



I PERICOLI IN CASA: I PRODOTTI CHIMICI

PREVENZIONE DELL'ESPOSIZIONE
IN ETÀ PEDIATRICA A PRODOTTI CHIMICI
DI USO QUOTIDIANO IN AMBITO DOMESTICO



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



ASLOgliastra
Azienda socio-sanitaria locale

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE
SISP – SALUTE E AMBIENTE

**SOSTANZE
CHIMICHE IN
CASA?
PREVENIRE È
PROTEGGERE**

Questo manuale è rivolto a genitori, insegnanti e a tutte le persone che si prendono cura dei bambini (nonni, baby sitter, educatori...).

Il suo obiettivo è **prevenire l'esposizione dei più piccoli ai numerosi prodotti tossici presenti in casa** – farmaci, detersivi e altre sostanze chimiche – che possono rappresentare **un grave rischio per la loro salute**. Inoltre vuole **sensibilizzare adulti e bambini** sui potenziali pericoli legati a questi prodotti.

Dai dati del “Sistema Informativo Nazionale per la Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni” (SIN-SEPI), riportati nei Rapporti ISTISAN 19/20 del 2019 e 23/19 del 2023, riferiti alle esposizioni a prodotti chimici non farmaceutici, si rileva che tale genere di incidenti riguarda in più del 40% dei casi i bambini di età inferiore ai 6 anni.

Abbiamo mai pensato a quanti rischi si corrono nelle nostre case?

E sono proprio i nostri bambini che, da quando acquisiscono un minimo di autonomia ed esplorano gli spazi intorno a loro, sono costantemente esposti a numerosi pericoli proprio nell'ambiente che crediamo essere il più sicuro.

CONTROLLIAMO OGNI ANGOLO DELLA NOSTRA CASA

Come rilevabile dal Rapporto ISTISAN 23/19 del 2023) le categorie di esposizione più frequenti tra i minori di 6 anni sono: prodotti per la pulizia, la cura e la manutenzione (24%), detersivi per bucato/stoviglie (18%), biocidi (13%).

IN CUCINA: detersivi di vario genere anche in formato di pastiglie colorate (tra le più pericolose), sgrassatori spray, anticalcare, accendini, bombolette spray e la stessa bombola del gas.

IN BAGNO: bagnoschiuma, shampoo, saponi vari, lacca e gel per capelli, acqua ossigenata, smalti, solventi e acetone, colle adesive per unghie finte, creme e cosmetici, nonché prodotti per la pulizia del bagno (pensiamo solo all'abitudine diffusa di tenere accanto al WC prodotti specifici, particolarmente tossici).

IN CAMERA DA LETTO: profumi e deodoranti sul comò, farmaci sul comodino. Deodoranti, fornellini antizanzare, insetticidi, profumatori spray per ambienti, piante.

E IN GARAGE E ALL'ESTERNO DELLA CASA? Vernici, benzina, oli e lubrificanti, silicone, diserbanti, fertilizzanti, pesticidi, piante.

Questi prodotti, spesso in confezioni colorate, accattivanti e facilmente accessibili, attirano l'attenzione del bambino e, oltre ad essere pericolosi per le persone, danneggiano la natura una volta dispersi nell'ambiente.

VADEMECUM PER I GENITORI

- Leggere attentamente le **etichette** ed i **simboli di pericolo** dei prodotti presenti in casa prima di utilizzarli.
- Insegnare al bambino a **riconoscere i simboli di pericolo** (pittogrammi) riportati sulle etichette.
- **Non manomettere** i tappi di protezione di bottiglie o contenitori di potenziali sostanze tossiche e vigilare che i bambini non li utilizzino per giocare.
- Spiegare che **non vanno mischiati** prodotti o sostanze diverse tra di loro.
- **Non travasare** sostanze potenzialmente tossiche dalle confezioni originali in bottiglie destinate ad alimenti per evitare che il bambino possa ingerirle o inalarle.
- Posizionare in **luoghi inaccessibili o sotto chiave** i prodotti potenzialmente tossici.
- Attenzione ai **prodotti infiammabili** (bombolette, accendini, sigarette, da usare sempre lontano da fonti di calore).
- Attenzione alle **piante**. Alcune possono essere essere molto velenose come ficus, gerani, stelle di Natale, azalee, ciclamini, agrifogli, oleandri (foglie, frutti, bacche, cortecce ecc.).
- Controllare il bambino e indagare **se è venuto a contatto con qualche prodotto tossico** e se manifesta sintomi che potrebbero dipendere da una intossicazione acuta (irritazione alle vie respiratorie, agli occhi, reazioni allergiche, mal di testa, vertigini, mal di pancia, nausea e vomito).

Emergenza



**IN CASO DI SOSPETTA INTOSSICAZIONE
NON INTERVENIRE AUTONOMAMENTE!
CONTATTARE IMMEDIATAMENTE IL 112**

tenendo a portata di mano la confezione del prodotto su cui è riportato il codice identificativo UFI (obbligatorio sull'etichetta di tutti i prodotti pericolosi, composto da 16 caratteri alfanumerici divisi in 4 blocchi ciascuno separato da un trattino)

NB. Il 112 può essere chiamato gratuitamente da rete fissa o mobile e funziona anche quando il telefono non ha la SIM, è bloccato o non si ha credito telefonico

CONTATTI DEI CENTRI ANTIVELENI (CAV) ATTIVI 24 ORE AL GIORNO

NOME CENTRO ANTIVELENI	TELEFONO
Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" – Roma	(+39) 06.6859.3726
Policlinico "Umberto I" – Roma	(+39) 06.4997.8000
Policlinico "A. Gemelli" – Roma	(+39) 06.305.4343
Ospedale Niguarda – Milano	(+39) 02.66.1010.29
Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" – Napoli	(+39) 081.545.3333
Azienda Osped. "Careggi" – Firenze	(+39) 055.794.7819
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia	(+39) 0382.24.444
Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" – Bergamo	800.883.300
Centro antiveleni Veneto – Verona	800.011.858
Azienda Ospedaliera Università di Foggia – Foggia	800.183.459

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SCANSIONARE IL QR-CODE



**Sostanze chimiche
e tutela della salute**
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



**ECHA - Agenzia Europea
per le sostanze chimiche**



**Catalogo prodotti non alimentari
pericolosi per la salute**
MINISTERO DELLA SALUTE

NUOVI SIMBOLI DI PERICOLO RIPORTATI SULLE ETICHETTE (PITTOGRAMMI CLP)

		
Esplosivo - sensibile a fuoco, fonti di calore, vibrazioni e attriti (es. fuochi d'artificio o petardi)	Infiammabile - incendi gravi se esposto a scintille, fiamme, calore (es. benzina, vernice)	Comburente - può provocare e aumentare il pericolo d'incendio. (es. Ossigeno)
		
Gas sotto pressione può esplodere se riscaldato e provocare ustioni (es. bombolette)	Corrosivo - provoca ustioni cutanee e lesioni oculari. Corrode i metalli (es. anticalcare)	Tossicità acuta - può essere letale anche in piccole quantità o esposizioni brevi (es. insetticidi, cianuro)
		
Nocivo ed irritante effetti nocivi sulla salute come irritazione cutanea e oculare. Danneggia lo strato di ozono (es. solventi, detersivi, varechina)	Tossicità a lungo termine - può avere effetti molto gravi e di lunga durata sulla salute (es. benzina, polveri di legno duro)	Pericoloso per l'ambiente - tossico per gli organismi acquatici. Danni a lungo termine per l'ecosistema (es. fertilizzanti e pesticidi)

COSA DICONO I DATI

CRESCERE SICURI IN UN AMBIENTE DOMESTICO PROTETTO

Dal rapporto di sintesi dei risultati dell'indagine del 2022 del "Sistema di Sorveglianza bambini 0-2 anni" dell'ISS, i dati evidenziano la necessità di continuare a fornire informazioni ai genitori, e più in generale a tutti gli adulti che si occupano del bambino, sulla prevenzione degli incidenti in casa e sull'opportunità di riorganizzare al meglio l'ambiente domestico seguendo le tappe di sviluppo. **Per i bambini nella fascia di età 0-4 anni nel 2021 ben il 23% delle cause di ricovero in Sardegna per incidenti domestici sono legate ad esposizioni ad agenti farmaceutici e non farmaceutici**, di cui il 9% dovute ad avvelenamenti da farmaci/prodotti biologici, e il 14% dovute agli effetti tossici causati dall'ingestione/contatto di sostanze tossiche non medicamentose.

UN RISCHIO SOTTOVALUTATO NELLE FAMIGLIE CON BAMBINI

La bassa percezione da parte degli adulti dei rischi insiti in ambiente domestico rappresenta un rilevante fattore di rischio per gli incidenti domestici nei bambini, che sono curiosi e non hanno consapevolezza del pericolo. Al riguardo si sottolinea che nella popolazione adulta sarda, così come in quella italiana, la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico appare scarsa, come rilevabile dai dati relativi alla consapevolezza del rischio di infortunio domestico in Sardegna rilevati dall'indagine Passi (riferita alla popolazione adulta dai 18 ai 69 anni) condotta nel periodo 2022-2023, confrontati con quelli nazionali, dai quali emerge che **in Sardegna soltanto il 6,1% degli intervistati considera alta o molto alta la possibilità di avere un incidente in casa** (facendo riferimento a loro stessi o ai propri familiari), dato pressoché simile a quello nazionale, pari al 6,8%. La consapevolezza del rischio di infortunio domestico in Sardegna risulta ancora più bassa (5,2%) in presenza di bambini fino ai 14 anni nel nucleo familiare (valore peggiore del dato nazionale, pari al 7,9%).

MONITORAGGIO
INCIDENTI
DOMESTICI RAS



INDICATORI
PASSI 2022 - 2023



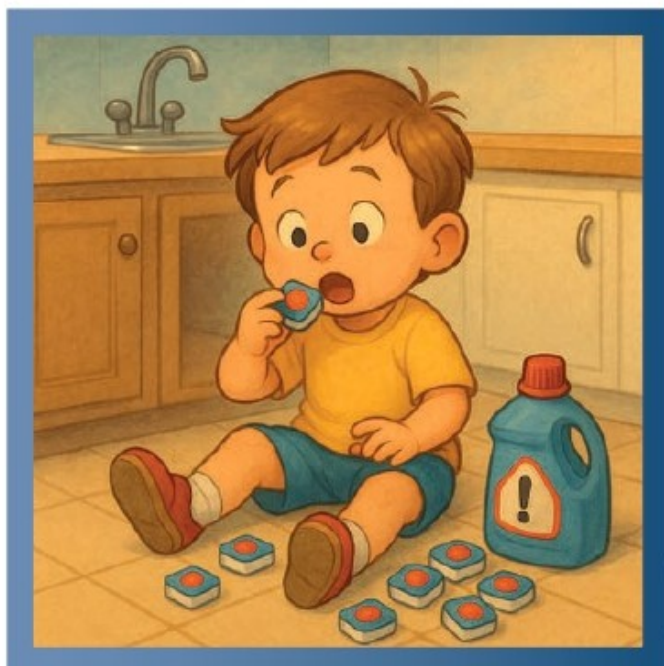
INDAGINE 2022
SICUREZZA IN
CASA





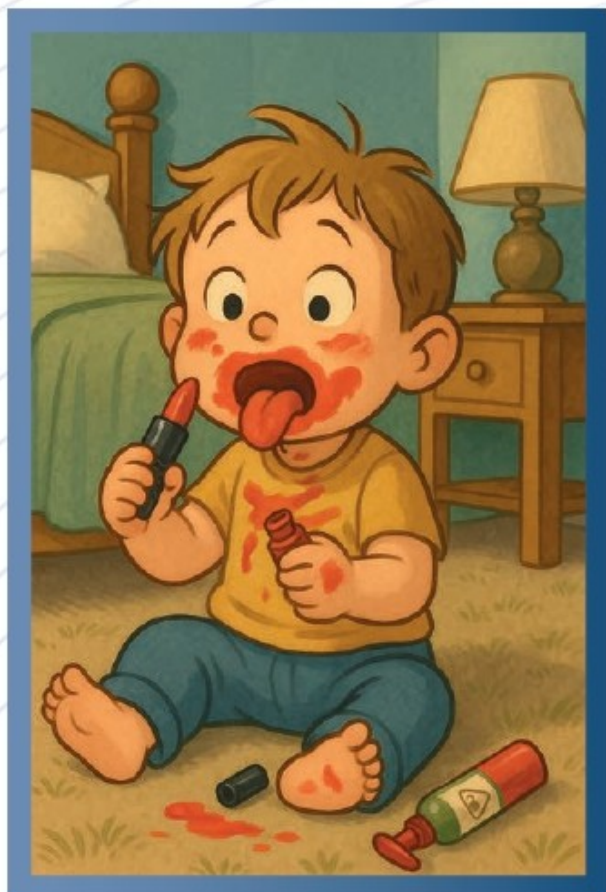
**NON bere detersivi,
shampoo, bagnoschiuma**

**NON toccare
e mescolare i detersivi**

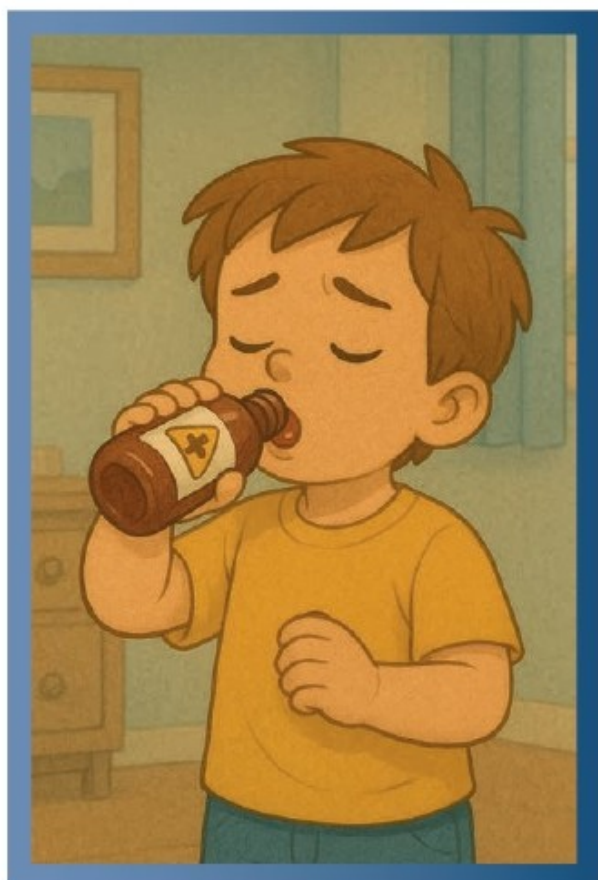


**NON masticare
il sapone**

**NON mangiare
le pastiglie
della lavastoviglie**

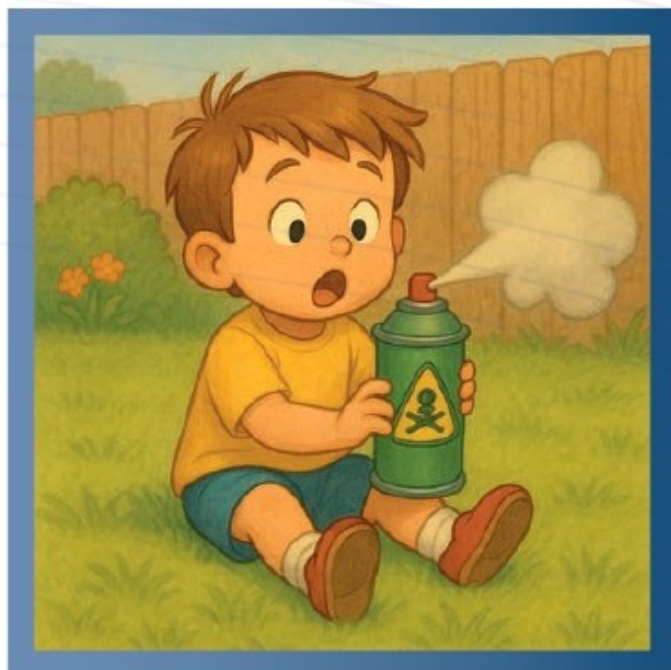


**NON mettere
in bocca i rossetti
e le creme della mamma**



**NON bere e
NON mangiare
le medicine.**

**SI PRENDONO SOLO
SE LO DICE IL DOTTORE**



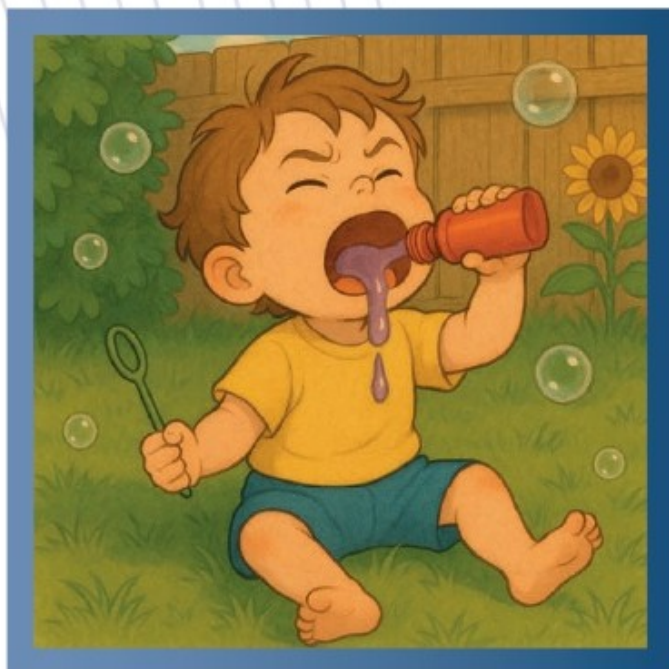
NON giocare
con le bombolette
spray e con il gas



NON buttare
nell'acqua e
in giardino
le sostanze che
trovi in giro
per la casa

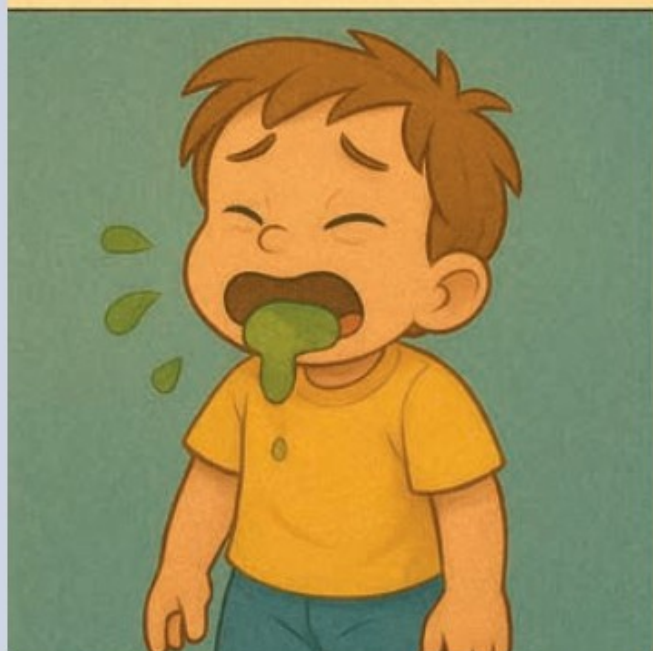


**NON giocare
con gli accendini
e con il fuoco**



**NON bere le
bolle di sapone**

LE DISAVVENTURE DI GUSTAVO





PIANO REGIONALE
DELLA PREVENZIONE
2020-2025 DELLA
REGIONE SARDEGNA
**PROGRAMMA
PREDEFINITO PP5
"SICUREZZA NEGLI
AMBIENTI DI VITA"**

**NON LO
FACCIO PIÙ**



A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO:

DOTTOR MARINO MURINEDDU
DOTT.SSA ALBA MARIA BERTONCELLI
ING. ANTONIO PORCHEDDU.

SI RINGRAZIA LA DOTT.SSA MARIA GABRIELLA CARBONI PER
IL CONTRIBUTO DATO ALLA REALIZZAZIONE DEL MANUALE

EMAIL: SALUTE.AMBIENTE@ASLSASSARI.IT

Per approfondimenti:

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA – SALUTE E AMBIENTE

ASL OGLIASTRA

SALUTE.AMBIENTE@ASLOGLIASTRA.IT